

Promosso da



Catania, 13-14-15 dicembre 2012 – Vecchia Dogana

www.happeningdellasolidarieta.it

Organizzazione tecnica



XIII Happening della Solidarietà

Una rete sociale di fronte alla crisi:
nuove alleanze per rispondere
ai bisogni delle famiglie e dei cittadini

salute
consumi
credito
partecipazione
lavoro

...

*Dal sud nuove
Idee per un
welfare costruito
da comunità locali
attive e partecipi*



Promosso da



XIII Happening della Solidarietà

Una rete sociale di fronte alla crisi: nuove alleanze
per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei cittadini

Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

1. Premesse

**Bisogni, cittadini, famiglie.
E noi dove stiamo?**



Da dove partiamo?

- Dal trovarsi di fronte ai cittadini e alle famiglie che esprimono **bisogni**, dall'ascoltarli
- Dalla determinazione a non accontentarsi delle risposte parziali del nostro welfare
- Dal ritenere che i diritti dei cittadini non possano essere considerati come "eventuali"
- Dalla volontà di tenere costantemente in circolo le intuizioni nate nella pratica e la riflessione
- Dalla scelta che né la pratica, né le riflessioni siano fatte in solitudine

Mio figlio non
trova lavoro

Non ce la faccio
veramente più ad
arrivare a fine
mese

Vorrei che il
quartiere in cui
vivo fosse diverso

Le idee ci sono,
ma nessuno
scommetterà un
euro su di me

I figli piccoli... e
mentre siamo
al lavoro?

Sì, va bene
l'assistenza... ma la
vita è un'altra cosa

Mia figlia vuole
sposarsi ma
non trovano
casa

Ho casa con me
mio padre
anziano... non
ce la faccio più



Rassegnarsi?

Lo Sdecalogo

Non mi compete

Prenda appuntamento

Non si può fare

Ufficio in fondo...

... però è chiuso

Non ci sono i fondi

È colpa del Governo

Sarà sempre così

C'è la crisi

Lo ripeto, non si può

- I bisogni espressi dai cittadini e dalle famiglie crescono più delle capacità di risposta
- Le risposte sono troppo spesso parcellizzate e settoriali
- La persona è inquadrata sulla base dell'articolazione organizzativa di chi offre servizi e non a partire dai suoi bisogni
- L'offerta si rivolge ad una porzione minima di cittadini
- Il sistema fatica a raccogliere contenuti innovativi. Qualche volta li blocca



Cosa sta succedendo alle nostre città

- Senza pretesa di completezza, qualche numero su povertà e lavoro, per capire meglio cosa sta succedendo alle nostre città e come sono mutate le condizioni negli ultimi mesi
- E le famiglie, di fronte a tutto ciò? Elemento di tenuta o di sofferenza? O entrambi?
- E il terzo settore, cosa fa?



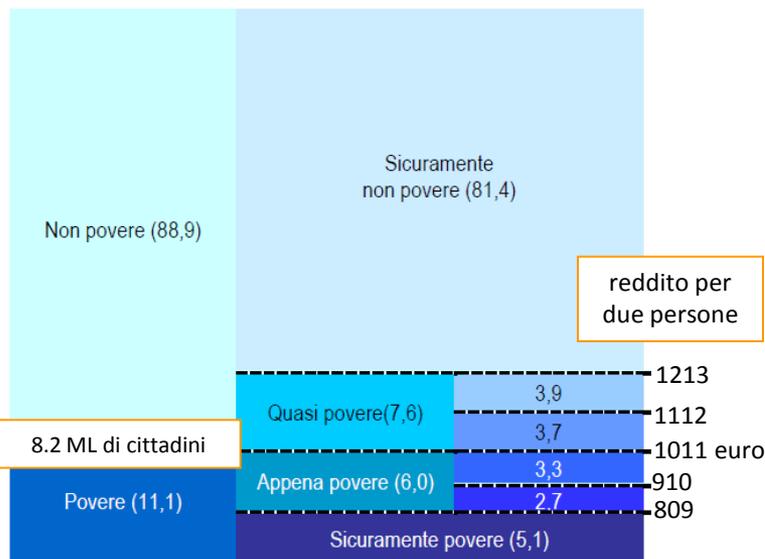
Povera Italia

- 8.2 milioni di cittadini (13.5%) si trovano in situazione di povertà relativa (1011 euro per una famiglia di 2 persone), 3.4 milioni (6.5%) in condizione di povertà assoluta, oltre 5 milioni e mezzo sono esposti al rischio di cadervi (Istat)
- Tra il 2011 e il 2012 2.5 milioni di persone in più non soddisfano adeguatamente bisogni essenziali: ora sono 6.4 milioni. 800 mila in più sono a rischio di povertà (Istat)
- 22.523 persone accedono ai centri Caritas nei primi 6 mesi del 2012 (erano 31.335 in tutto il 2011) => + 33.5% (Caritas)
- La quota delle famiglie che dichiara di riuscire a risparmiare cala al 28% quest'anno dal 35% del 2011 (Acri – Ipsos)
- Nel 2012 cresce dal 43,7% al 55,8% la quota di famiglie che dichiara un peggioramento della propria situazione economica (Istat)
- 47 mila persone senza fissa dimora (Istat)
- Sei italiani su dieci (61 per cento) hanno tagliato la spesa per effetto dell'aumento dei prezzi e del crollo del potere d'acquisto (Coldiretti SWG)



Povera e impoverita: cosa è accaduto in un anno

La situazione nel 2011



1220 euro per due persone

	2010		2011	
	Europa	Italia	Europa	Italia
Rischio di povertà (a)	16,4	18,2	16,9	19,6
Grave deprivazione materiale (b)	8,1	6,9	8,8	11,1
Bassa intensità di lavoro (c)	10,0	10,2	10,0	10,5
Rischio di povertà o di esclusione sociale (d)	23,4	24,6	24,2	28,4

	2010	2011	differenza
Rischio di povertà	11'029'200	11'877'600	848'400
Grave deprivazione materiale	4'181'400	6'726'600	2'545'200
Bassa intensità di lavoro	6'181'200	6'363'000	181'800
Rischio di povertà o di esclusione sociale	14'907'600	17'210'400	2'302'800

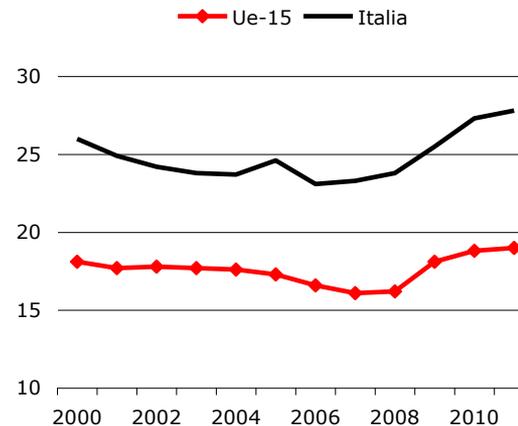
L'aumento della diffusione della grave deprivazione solo in poco più di un quarto dei casi è dovuto all'aggravarsi di situazioni di difficoltà già presenti nell'anno precedente



Lavoro (e la luce in fondo al tunnel?)

- 2.870.000 disoccupati, disoccupazione giovanile al 36.5%, al sud 50% (Istat)
- 2 milioni di giovani 15-29 anni (22.1%) non studiano e non lavorano (Istat)
- Tasso di disoccupazione al 11.1% (Istat), previsione 12.2 nel 2013 (Confindustria)
- 5.6 milioni di non (pienamente) occupati, aumentati di 1.8 milioni dal 2006 ad oggi (REF)
- 4 milioni “mal occupati” + 21.4% sul 2008 (CGIL)

Giovani (25-29 anni) - Neet in % della popolazione corrispondente*



*giovani not in education nor in employment in % della pop. tra i 25 e i 29 anni;
Fonte: dati Eurostat

De Novellis, REF

	<u>2006</u>	<u>2012</u>	<i>diff</i>
Scoraggiati	1208	1590	382
Disoccupati	1668	2453	784
Cassintegrati	89	220	132
Part-time involontari	842	1318	476
Totale	3807	5581	1774



Famiglie: le risorse e le fatiche

Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

risorse...

Anziani: Riccardi, 24 mld risparmi per famiglie da nonni baby-sitter



Riccardi, nel corso della cerimonia di chiusura dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, che si è svolta a

«La Federanziani rileva che 4 miliardi di euro sono messi annualmente a disposizione di nipoti e figli da parte dei parenti più anziani. E calcola come il "baby-sitteraggio" gratuito dei nonni si traduca in un risparmio complessivo di 24 miliardi per le famiglie cui appartengono». Lo ha detto il ministro della Cooperazione e integrazione, Andrea

Un adulto su tre vive con i genitori e oltre 40% vive nelle vicinanze (Censis)

fatiche...

- 4,1 milioni non autosufficienti, di cui circa 3,5 milioni anziani. Il 19.2% degli anziani over 65 è disabile, il 2% è ricoverato in strutture residenziali, il 3,6% è seguito con l'assistenza domiciliare (Auser). **Gli altri no.**
- 8.500 spesa media per assistente familiare, 14.000 euro per inserimento in struttura, 5.500euro per visite specialistiche e diagnostica, 2.400 per medicinali, 5 ore al giorno di assistenza da parte di familiari, frequente abbandono del lavoro per dedicarsi alla cura (Cittadinanzattiva)
- Stime di spese complessive sopra i 9 miliardi per assistenti familiari (IRS)



E il terzo settore?

- Si struttura a sua volta in modo burocratico o accetta di stravolgere i propri confini sulla base della lettura dei bisogni?
- Si fraziona sulla base di particolarismi, steccati, concorrenzialità esasperata?
- O al contrario definisce alleanze e sinergie seguendo i percorsi che portano verso la risposta ai bisogni?
- Accetta un ruolo marginale, succube, indotto e definito da altri o si propone come soggetto capace di promuovere e guidare il cambiamento sociale
- Riesce a coinvolgere, come storicamente ha fatto, le istituzioni nei propri percorsi di innovazione?



Promosso da



Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

XIII Happening della Solidarietà

Una rete sociale di fronte alla crisi: nuove alleanze
per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei cittadini

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



2. L'Happening

Perché, dopo 13 anni, ha senso farlo.
E lo avrà anche l'anno prossimo

Sponsor



Media Partner



Catania, 13-14-15 dicembre 2012 – Vecchia Dogana – Evento finale del XIII Happening della Solidarietà

L'Happening cresce e si trasforma

- 2000, nasce l'Happening come evento catanese realizzato da Solco Catania
- 2007, Happening realizzato in altre province siciliane
- 2009, Happening come evento regionale con tappe preparatorie nelle province ed evento finale nazionale
- 2012, da evento siciliano evento nazionale attraverso il coinvolgimento di Idee in Rete
- E nel 2013... ?
 - Sempre meno evento locale, sempre più evento nazionale (e non solo?)
 - Sempre meno evento "di bandiera" (Solco, Idee in Rete), sempre più luogo co-gestito da tanti
 - Sempre meno evento, sempre più rete di eventi con un filo comune
 - Sempre più luogo partecipato da una pluralità di attori e con una pluralità di linguaggi

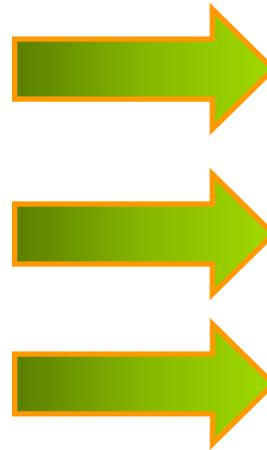


Happening for dummies



Non è...

- Passerella di autorità e rappresentanze
- Convegno in cui si viene ad ascoltare
- Evento chiuso nei tre giorni di durata



... ma è...

- Luogo in cui cittadini, società civile organizzata, istituzioni si confrontano operativamente
- Luogo di scambio dove mettere in gioco le proprie potenzialità
- Percorso per generare future collaborazioni e sinergie

... e anche un po' festa, per chi sente il piacere di ritrovarsi e condividere un pezzo di strada e di passioni



Mettiamoci la faccia (e il logo)

Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

Vedrete nelle *slide* seguenti molti **volti e loghi**, anche se solo una parte dei tantissimi che ci hanno accompagnato...

Non è...

- coreografia
- Sponsorizzazione occulta
- *Endoresment* forzato

... ma significa che...

- essere all'Happening significa “metterci la faccia” (= le esperienze, le competenze, il pensiero, ecc.)
- Si spende il proprio volto e le capacità dell'organizzazione che si rappresenta per ragionare insieme ad altri su progetti operativi di collaborazione





Una chiave di lettura

Racconteremo d'ora in avanti **storie di persone, cooperative, associazioni che hanno creato tasselli inimmaginabili di coesione sociale e di solidarietà**, di cui il nostro Paese ha estremo bisogno...

Non stiamo affermando che...

- queste formule possono risolvere i problemi *invece* delle istituzioni (“sostituzione”)
- si tratta di soluzioni da adottarsi *sino a* che le istituzioni se ne faranno carico (“anticipazione”)

... ma che...

- le istituzioni debbono recepire il potenziale innovativo della società civile e farne “politica”
- va ripreso quel circolo virtuoso tra innovazione e istituzione, oggi interrotto, che ha fatto crescere il welfare del nostro Paese



La prima no, la seconda sì

Non stiamo affermando che...

Non ci sono più soldi => non si possono più garantire servizi e diritti => per fortuna c'è il terzo settore che innova => con esperienze come quelle raccontate si possono risolvere i problemi del welfare italiano

(Ovvero: come una serie di affermazione verosimili e "ammiccanti", ma fondamentalmente poco vere possono costruire un quadro tendenzioso e fuorviante)

... ma che...

Le risorse per la coesione ci sono, semmai vanno rimodulate => Sulla coesione si deve continuare ad investire verso livelli "europei" => le risorse però vanno ben spese e troppo spesso il nostro sistema si rivela burocratico e inefficace => le innovazioni che provengono dalla società civile organizzata devono essere recepite dalle istituzioni come guida per un rinnovamento delle politiche di welfare che renda il nostro sistema più adeguato



Il percorso dell'Happening



- Far convergere i risultati in un evento conclusivo (Catania, 13-14-15 dicembre) che pone le basi per le “nuove alleanze” tra soggetti istituzionali e di terzo settore

- Elaborare una riflessione iniziale (*position paper*)
- Scomporre e approfondire, in ciascuna delle tappe, una particolare area di bisogno
- Mettere a confronto su ciascun tema contributi di esperti, testimonianze, esperienze



PALERMO, 20/21 SETTEMBRE 2012

Le storie della Fragilità: una rete per garantire il diritto alla salute

MESSINA, 4/5 OTTOBRE 2012

Una rete per garantire il diritto al consumo

LECCE, 18/19 OTTOBRE 2012

Una rete per il credito: la Finanza per il capitale o per le persone e per le imprese?

LAMEZIA TERME, 8/9 NOVEMBRE 2012

Una rete per lo sviluppo locale: quando la cittadinanza si attiva per costruire opportunità...

SALERNO, 22/23 NOVEMBRE 2012

Una rete per il lavoro: le proposte per le giovani generazioni

HAPPENING CONCLUSIVO

CATANIA, 13/14/15 DIC 2012

"Una rete sociale di fronte alla crisi: nuove alleanze per rispondere ai bisogni delle f..."



Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

3. In viaggio nel Mezzogiorno

Alla ricerca di idee, testimonianze, emozioni,
suggerimenti, intuizioni dopo due mesi di viaggio tra
Sicilia, Puglia, Calabria e Campania



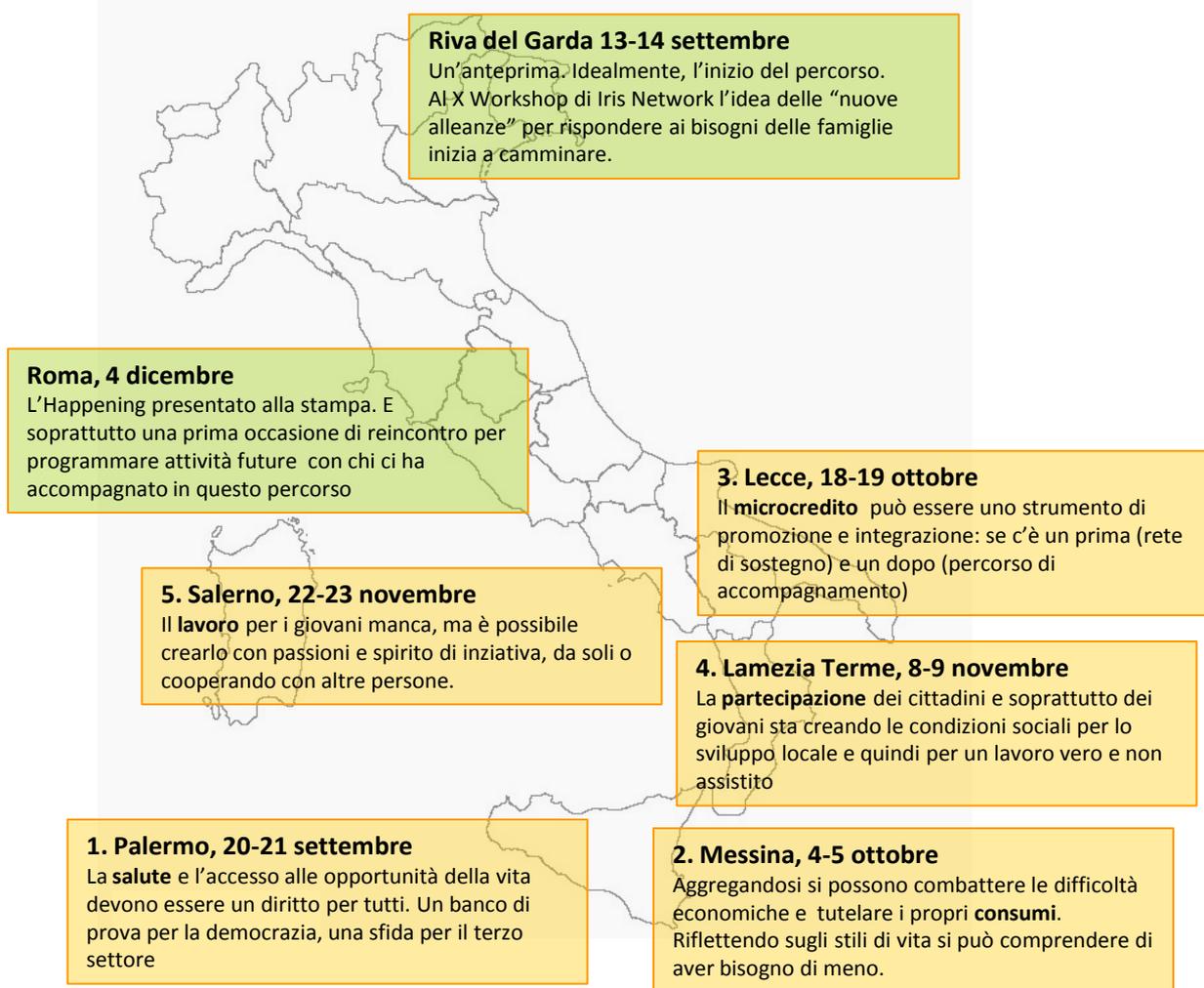
Prima di oggi (avvicinandosi a Catania...)

Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

- Ciascuna tappa ha sviluppato la riflessione su un tema specifico ed è stata curata da un soggetto del territorio
- In questi giorni a Catania si ricompone il quadro e si definiscono le proposte operative per proseguire



Palermo: le fragilità, il diritto alla salute

Organizzazione
tecnica



Conso
Rete di



- Oggi troppo spesso la cura della persona non autosufficiente è inversamente proporzionale alla libertà della famiglia e la nostra rischia di essere sempre più una “democrazia per alcuni” incapace di offrire a tutti percorsi per vivere pienamente la vita

- Le persone con fragilità hanno diritto alla salute, ma anche al ben essere, fatto di lavoro, emozioni, cultura, casa, sensazioni, sessualità, relazione
- Queste opportunità nascono dall’impegno diretto della società civile e della cooperazione, dal coinvolgimento delle famiglie: di soggetti in grado di vedere la persona prima di ogni altra cosa



Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

Racconti da Palermo



- Un gruppo di genitori di bambini malati di cancro offre aiuto ad altre famiglie nelle stesse condizioni
- Vengono aperte strutture di accoglienza per famiglie non residenti
- Sono offerti alle famiglie servizi di supporto, momenti di svago, tutela dei diritti, corsi, ecc.



Gian Paolo Montini

- Da una sofferta esperienza personale, la scelta di una donna: mettere un proprio terreno a disposizione di una cooperativa sociale per farne luogo di integrazione e lavoro per persone con disagio psichico
- Terra Mia diventa luogo di accoglienza e opportunità di lavoro nella coltivazione di ulivi e carrubi e domani agriturismo



Francesca Ottaviano



TERRA IBLEA
TERRA MIA

Messina, il consumo, un diritto. E non solo

- Oggi confrontarsi con le famiglie significa fare i conti con la diffusione di vulnerabilità economica
- Accanto al sostegno nella ricerca di autonomia, la risposta può comprendere:
 - la solidarietà immediata (pacchi alimentari) per far fronte alle esigenze impellenti;
 - La difesa del potere di acquisto, attraverso acquisti collettivi;
 - La messa in discussione dei modelli di consumo e di vita
- Per la cooperazione sociale queste non sono azioni consuete, ma si stanno diffondendo esperienze in cui essa si è messa in relazione con altre organizzazioni di terzo settore per offrire a lavoratori e utenti un sostegno in questo ambito



- Voto con il portafoglio
- Meno beni, più servizi avanzati
- Meno nuove case, più riutilizzo
- Cultura, ambiente, energia rinnovabile... i consumi che fanno bene
- Meno auto, più trasportipubblici
- Più socialità negli acquisti (GAS, bilanci di giustizia)
- ...



Organizzazione
tecnica

Racconti da Messina



Consorzio
Rete di I



Georges Tabacchi



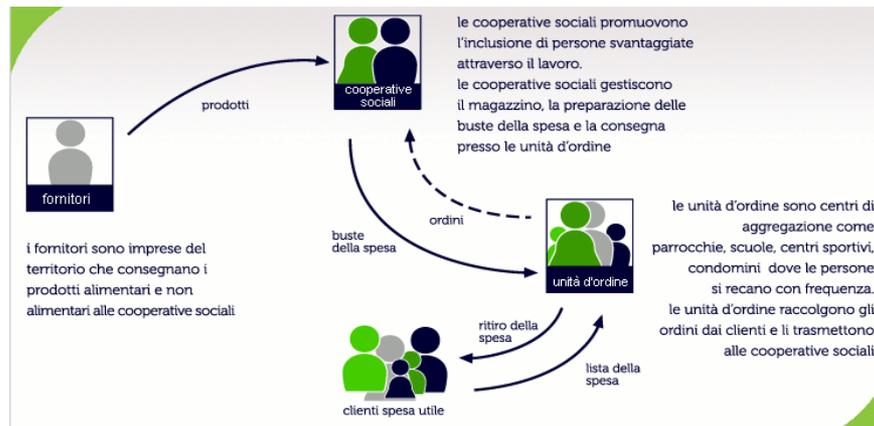
- una trentina di cooperative sociali torinesi si associa per offrire ai propri 3000 soci condizioni di acquisto favorevoli e accesso a casa e microcredito

- Si realizza un'esperienza partecipativa in cui la cooperazione sociale riesce a superare steccati e concorrenza per responsabilizzarsi rispetto ai bisogni dei propri lavoratori
- Da Torino l'esperienza si estende a Genova



Laura Bongiovanni

- Gli Scec: moneta locale che crea un risparmio per i cittadini e diffonde e legami sociali
- Negozi, professionisti e imprese accettano di percepire una parte del proprio compenso in "Scec", che a loro volta potranno spendere presso chi accetta questo tipo di pagamento.



Luigi Chiappara

Lecce, il credito che non è solo denaro

- Vi è un filo ininterrotto che lega le misure di sostegno nel momento dell'emergenza quali la distribuzione a titolo gratuiti di beni di prima necessità con l'educazione al consumo, le azioni di microcredito con il supporto e l'accompagnamento all'autonomia personale, familiare e imprenditoriale
- Il microcredito non è solo dare soldi a persone difficilmente bancabili, anzi, se erogato al di fuori di un'ottica di sostenibilità, aggiunge problema a problema
- Il microcredito si colloca entro un progetto sulla persona, connesso allo sviluppo di impresa o alla ristrutturazione dei consumi
- Il microcredito richiede quindi che accanto ad un soggetto finanziario operino uno o più soggetti "sociali" che accompagnino il progetto che sta alla base dell'erogazione



Racconti da Lecce



- L'Emporio della Solidarietà di Lecce offre aiuto nell'emergenza mettendo a disposizione beni alimentari di prima necessità
- Coinvolge la comunità locale (scuole, associazioni, protezione civile) nella raccolta e distribuzione di beni
- È integrato con Idea Lavoro per sostenere le persone nella ricerca dell'autonomia
 - Come esito dell'Happening ora integra queste azioni con l'offerta di microcredito



- Permico è presente in 10 regioni, con alcune migliaia di progetti finanziati
- Finanzia progetti di impresa di soggetti non bancabili che abbiano un'idea imprenditoriale sostenibile (es. attività economiche di migranti)
- Finanzia famiglie per casa, cure mediche, formazione



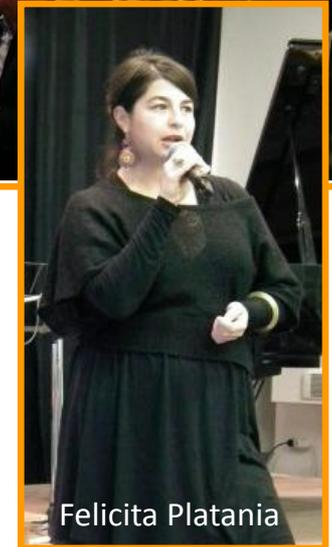
Lamezia, lo sviluppo è partecipazione

Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

- Non c'è lavoro senza sviluppo; non c'è sviluppo senza legalità; non c'è legalità senza partecipazione e attivazione della cittadinanza
- Quando questi ingredienti si attivano riescono a germogliare imprese "impossibili" che nascono dalla determinazione, da giovani che scommettono sui propri talenti, rifiutando di partire o talvolta tornando nelle terre d'origine, grazie anche ad un contesto che li sostiene
- Questi semi di partecipazione in alcuni casi riescono a trasformarsi da semplici "buone prassi" a agenti di cambiamento sociale e istituzionale



Felicità Platania



Racconti da Lamezia Terme



- I ragazzi di **Lamezia**: un parcoavventura, un'impresa tessile, un centro culturale, ecc.

- Giovani con passioni, intraprendenza, che rifuggono il vittimismo e provano a fare impresa nel proprio territorio
- Tecnologie e manualità, telematica e ingranaggi si fondono in un ideale di innovazione fortemente radicata nella fisicità dei materiali

- Il **Patto sociale del Calatino** è un'esperienza singolare dove enti locali, cooperazione sociale, terzo settore e imprese del territorio si coalizzano per l'obiettivo comune di migliorare il sistema di protezione sociale del territorio

- I soci del Patto discutono ad un tavolo comune le strategie da adottare e mantengono una costante consultazione



- I soci si attivano insieme per reperire le risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie per dare attuazione agli obiettivi concordati
- Il Patto ha come capofila un soggetto della cooperazione sociale
- Il Patto si è dato uno strumento operativo stabile sotto forma di Fondazione



Salerno, la strada verso il lavoro

Organizzazione
tecnica



- Le dinamiche di esclusione dei giovani dal mercato del lavoro – soprattutto al sud – sono note; ma insieme alle “storie di fatica” vi sono esempi di giovani che riescono ad inventarsi un futuro lavorativo
- Queste storie positive si basano su forti passioni, molto spirito di iniziativa e la capacità di individuare reti di sostegno
- Spesso, nelle esperienze raccolte, la cooperazione ha costituito incubatore di sviluppo di imprese giovani (sociali e non)
- È necessario agire su vari fronti: la cultura di impresa (e la cultura cooperativa) nelle scuole, l’infrastrutturazione sociale (reti, legalità), le politiche



Organizzazione tecnica



Racconti da Salerno



- **RadioSca**, la web-radio di Scampia nata dall'iniziativa di un gruppo di ragazze, una autentica radio locale che è riuscita a sostenersi sul mercato grazie ai crescenti ascolti.

- Il film **40%, Le mani libere del destino**, prodotto dalla cooperativa sociale torinese Arcobaleno e interpretato dagli stessi soci lavoratori della cooperativa.

- Racconta la storia di una faticosa rinascita attraverso il lavoro in una cooperativa sociale
- Il passato è sempre in agguato, ma è superato grazie al sostegno che il gruppo di lavoratori sa offrire a chi è in difficoltà

- **La cooperativa Sire**, un gruppo di giovani che sta facendo imprese valorizzando il patrimonio culturale del proprio territorio



Promosso da



XIII Happening della Solidarietà

Una rete sociale di fronte alla crisi: nuove alleanze
per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei cittadini

Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

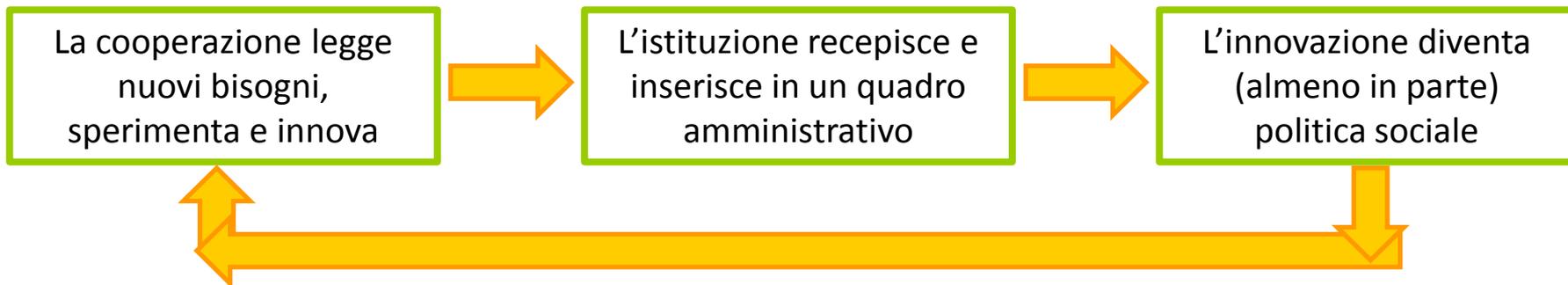
4. Conclusioni

(... e poi l'Happening)



Riprendere il filo interrotto

- Trent'anni di cooperazione sociale: una storia di dialettica tra innovazione e istituzioni



- Così sono nati tutti i servizi che oggi conosciamo, così è, seppur timidamente, evoluto il welfare del nostro Paese
- Ciò è avvenuto in un contesto di contenuto ma costante aumento di spesa per il welfare locale, che ha consentito di recepire istituzionalmente le innovazioni più promettenti
- Ciò ha consentito almeno in parte una “selezione positiva” dell’impresa sociale: chi meglio innova (non *solo* lui, ma *anche* lui) trova spazio di crescita



Oggi è diverso?

- La ricerca esasperata di risparmio di breve periodo e le minori prospettive di crescita rischiano di interrompere il ciclo virtuoso tra innovazione – istituzione – politica
- Il terzo settore, già settario di suo, è percorso da forme di concorrenza esasperata per accaparrarsi risorse scarse
- Il terzo settore rischia la “sindrome di Stoccolma” (“Dal momento che ci sono meno risorse...”)
- Si diffondono concezioni maliziose del welfare (welfare = spreco; welfare = opportunismo)

Due facce della stessa moneta

Innovazione
invece che
istituzione



Sussidiarietà
invece che
solidarietà



Cosa vogliamo costruire con l'Happening

- nel **terzo settore**, sinergia invece che frammentazione
- con i **cittadini**, coinvolgimento invece prestazione
- con le **imprese**, partenariati anziché estraneità
- con le **istituzioni**, stimolo e integrazione anziché (faticosi) rapporti commerciali
- ...



Riattivare il circolo virtuoso tra innovazione e politiche, perché le idee e le buone prassi diventino le politiche di domani

Siamo già partiti!

Già oggi accade che

- Soggetti che si sono incontrati negli Happening si stiano incontrando per progettare sviluppi di lavoro comuni
- Si stia immaginando, per il XIV Happening, un percorso ancora più ampio che metta a sistema i momenti di incontro di più organizzazioni



Promosso da



XIII Happening della Solidarietà

Una rete sociale di fronte alla crisi: nuove alleanze
per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei cittadini

Organizzazione
tecnica



Consorzio Sol. Co.
Rete di Imprese Sociali Siciliane

Buon XIII° Happening!



Catania, 13-14-15 dicembre 2012 – Vecchia Dogana – Evento finale del XIII Happening della Solidarietà